

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 47 (1990)

Heft: 1

Vorwort: Editoriale

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Gli anni '90

di Arnaldo Dell'Avò

Dall'estatella di San Martino dello scorso anno, c'è molto ottimismo in giro per il mondo, soprattutto in Europa, dopo i noti sconvolgimenti nella fetta orientale del vecchio continente. Ci saranno sicuramente dei cambiamenti anche nello sport, o almeno nel modo di pensare e di vedere le cose dello sport. Non siamo indovini, quindi alla larga da previsioni più o meno azzardate. C'è comunque qualcosa nell'aria, che potremmo definire, misticamente, «redenzione». Forse l'essere umano riscoprirà il divertimento nello sport accessibile ormai (quasi) a tutti. Alla ricerca dell'avventura, del gioco, del vivere consapevolmente nella e con la natura.

L'uomo — e la donna — alla ricerca del proprio benessere fisico e psichico (quindi della salute) tramite l'attività sportiva, libera e migliore. Se non si può ipotizzare lo sviluppo dello sport d'alta prestazione negli anni '90, di certo è quello ulteriore della capacità di prestazione fisica dell'essere umano. C'è un desiderio di migliorare la qualità della vita anche tramite lo sport a ogni livello di età.

Detto ciò, abbiamo l'aggancio per il lancio del corposo «Dossier» inserito in questa edizione e dedicato allo sport degli anziani. Un tema divenuto oltremodo d'attualità, che non trova comunque impreparati gli addetti ai lavori. Lo si può constatare scorrendo i vari contributi che compongono il «Dossier». La popolazione invecchia, sono ormai oltre un milione le persone che, in Svizzera, hanno raggiunto l'età del pensionamento. Le speranze di vita s'allungano e anche in questo strato di popolazione vi sono i desideri citati più in alto: vitalità e benessere psicofisico. Gli ultimi neo-pensionati appartengono a quella generazione che per prima ha beneficiato dell'educazione fisica a scuola, ha imparato in giovane età a nuotare e a sciare, e molti hanno praticato dello sport durante tutta la vita. Quindi, desiderano una quiescenza attiva e adeguata.

Uno studio realizzato nell'ambito dello Sport per

Tutti, rivela che metà delle persone d'oltre 65 anni desidera praticare sport a condizione che sia in gruppo e con persone della stessa età e sotto la guida di monitori-animatori qualificati. Lo sport degli anziani, da noi, sta prendendo corpo e ci si muove verso una sua istituzionalizzazione. La sua funzione è di grande importanza. Anzi è una triplice funzione: fisica, psichica e sociale. Intuibili i perché. Ogni persona di una certa età deve poter accedere ad attività sportive adeguate. È la rivendicazione portata avanti da tutte le organizzazioni che si occupano di questa problematica, e sono parecchie. Lo sport per anziani quale bagno di giovinezza? Non esageriamo, ma i suoi fattori positivi sono innegabili: per il mantenimento della scioltezza e della coordinazione, per assaporare la gioia di vivere e il benessere, per restare in compagnia e coltivare le relazioni sociali.

Interessa due gruppi ben distinti di anziani: quello composto di persone che necessitano di movimento soprattutto per ragioni terapeutiche (ginnastica e nuoto) e quello che comprende gente che ha praticato sport durante tutta la vita e desidera continuare a farlo in modo adeguato all'età.

I già citati addetti ai lavori, come si scoprirà leggendo la serie d'articoli, non difettano certo di idee. E non manca neppure l'organizzazione-mantello, cioè L'Interassociazione svizzera dello sport per anziani, costituitasi un paio d'anni fa, che cerca di raggiungere i suoi scopi in collaborazione con tutte le istituzioni e organizzazioni interessate. Fra i suoi compiti v'è la ricerca dell'adesione di tutte le cerchie interessate, motivare le federazioni, esaminare le loro strutture e suggerire adeguamenti, utilizzare meglio il potenziale di monitori (ex monitori G + S, per esempio).

Come si vede qualcosa s'è mosso. Gli anni '90 attendono la realizzazione di questo compito di grande importanza. Ciò potrà essere realizzato soltanto con la collaborazione e la disponibilità di tutti. È una sfida verso il duemila. □